|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| EMPORIO SOLIDALE BASSO PIAVESAN VINCENZO DE PAOLI- ODV | **SAN** |  |

**RELAZIONE DI MISSIONE al BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2024**

**Sommario**

1. Informazioni generali sull’ente
2. Relazione del Presidente sull’attività svolta nell’esercizio
3. Dati sugli associati
4. Criteri di valutazione delle voci del rendiconto
5. Volontari, dipendenti e compensi degli organi dell’ente
6. Destinazione dell’avanzo di esercizio
7. Attività diverse e carattere secondario delle medesime
8. Erogazioni liberali ricevute ed effettuate
9. Raccolta fondi
10. Finanziamenti pubblici

**Informazioni generali sull’ente.**

L’Emporio Solidale Basso Piave San Vincenzo de Paoli ODV è un ente del terzo settore (ETS) iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) con personalità giuridica.

L’ente è stato costituito nel 2016 con la denominazione Associazione San Vincenzo de Paoli Conferenza Santi Liberale e Bartolomea e con atto modificativo del 30 ottobre 2020 è stata deliberata la variazione della denominazione in Emporio Solidale Basso Piave San Vincenzo de Paoli O.D.V. con sede legale ed operativa in San Donà di Piave (VE) Via Molina 25.

L’ente, come Organizzazione di Volontariato, ha ottenuto l’iscrizione al Registro delle ODV della Regione Veneto in data 23 giugno 2021, mentre in data 20 ottobre 2022, con Decreto n. 604 della Regione Veneto, è trasmigrato nel RUNTS acquisendo contestualmente la personalità giuridica.

Ha ottenuto, inoltre, l’importante riconoscimento di “OPERA SPECIALE” da parte della Federazione Nazionale Società San Vincenzo de Paoli. Ciò comporta, tra l’altro, che l’ente ha la possibilità di entrare come socio nella Federazione, partecipando anche ai Coordinamenti/Federazioni Regionali.

L’ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in particolare, come da statuto, le attività di interesse generale di cui all’art. 5 del D. Lgs 117/2017 lettera u)): beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19/08/2016 n. 166, e successive modificazioni, o erogazioni in denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate. Più in dettaglio, l’obiettivo dell’ente si concretizza nel: sostenere le famiglie in condizioni di difficoltà economica attraverso un processo di accompagnamento che ne valorizzi le risorse e le capacità di scelta; promuovere percorsi di formazione per i volontari coinvolti nelle attività; incentivare la raccolta e la distribuzione delle eccedenze alimentari e favorire la riduzione dei rifiuti e degli sprechi; creare una rete di coordinamento fra gli enti, le istituzioni locali e le varie associazioni di volontariato che operano nel territorio; promuovere e partecipare attività sociali preposte al contrasto di ogni forma di povertà.

Dal punto di vista fiscale, l’ente è una ODV che non esercita alcuna attività commerciale. Come consentito dall’art. 13 comma 2 D. Lgs 117/2017, anche per l’esercizio 2024, ha redatto il bilancio in forma semplificata sotto forma di Rendiconto per cassa, non avendo conseguito entrate -comunque definite- superiori a euro 220.000,00. Il Rendiconto viene integrato dalla presente relazione, facoltativa, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e delle prospettive gestionali.

A partire dall’esercizio 2025, invece, in base alle nuove disposizioni riguardanti gli Ets, l’ente dovrà presentare un bilancio ordinario composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, avendo conseguito nel 2024 entrate superiori a 60.000,0 euro ed essendo dotato di personalità giuridica.

1. **Relazione della Presidente sull’attività svolta nell’esercizio.**

In premessa; l’ente realizza, tramite convenzione sottoscritta con la Regione Veneto, il progetto “Empori”, progetto promosso e valorizzato dalla Regione con la legge 26 maggio 2011 n. 11, ed avente come scopo “interventi per combattere le povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari”. I risultati ottenuti in questi anni sono confortanti e l’ente è ormai riconosciuto punto di riferimento per un bacino molto numeroso di persone bisognose che vengono aiutate anche se provengono da territori limitrofi.

Per dare un’assistenza il più possibile completa e rispondente alle effettive necessità del richiedente, l’ente si avvale anche del Centro di ascolto B. F. Ozanam, presso il quale operano volontari specializzati che stanno proponendo alle famiglie, affiancati da professionisti e in collaborazione con i Servizi Sociali, progetti personalizzati ed azioni di accompagnamento con i seguenti obiettivi:

* garantire la disponibilità, l’ascolto, l’accoglienza e l’accompagnamento delle persone che si trovano in una situazione di disagio;
* offrire interventi diretti alla famiglia per aiutarla ad affrontare e circoscrivere una situazione di crisi, individuando le cause che sono state all’origine del disagio ed aiutarla, soprattutto, ad utilizzare le proprie potenzialità;
* collegare il nucleo familiare e le persone con le strutture più adatte e disponibili del territorio;
* potenziare la visita a domicilio e la consegna della spesa alle ormai numerose persone sole, anziane e non autosufficienti;
* adoperarsi per il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso uno “Sportello” dedicato;
* offrire consulenza legale e finanziaria attraverso uno “Sportello” dedicato.

Particolare interesse alle attività del progetto “Emporio Solidale”, viene espresso dai ragazzi delle Parrocchie del Sandonatese che si preparano alla Comunione/Cresima e da parte degli Scout dell’Oratorio Don Bosco; questa attenzione, dimostrata con la frequentazione della struttura, oltre a motivare l’ambiente, fa ben sperare per il futuro dell’ente.

Alcuni dati essenziali sull’attività svolta nell’esercizio 2024:

-famiglie assistite in via continuativa n. 210 per circa 599 persone;

-di cui persone seguite a domicilio n. 30;

-di cui migranti, stranieri, minoranze n.265;

-persone aiutate saltuariamente, spesso perché senza fissa dimora, n.104.

Il progetto **Emporio Solidale** è imperniato nella distribuzione dei prodotti FEAD e nel contrasto dello «spreco» degli alimenti. Le fonti di approvvigionamento -gratuito- sono riferibili a:

AGEA/FEAD (ritirati prodotti per Kg. 15.360,22), Banco Alimentare di Verona (ritirati prodotti per Kg. 7.193,98), raccolte occasionali presso l’Iper Coop di San Donà e tramite la pro Loco di Musile di Piave (ritirati prodotti per Kg. 3.780,50), donazioni varie (per kg. 5.880,44). Totale generi alimentari distribuiti alle famiglie assistite **Kg.** 99.832,84, pari ad un valore monetario stimato di circa 199.665,68 euro.

* ACQUISTI – con l'intento di proporre una nutrizione sana ed equilibrata, vengono poi acquistati direttamente generi alimentari freschi e proteici che integrano “la spesa”;
* ACQUISTI – vengono inoltre acquistati prodotti per l’igiene personale e per la casa e **materiale scolastico per i bambini.**

 **B) Dati sugli associati e fondatori.**

I soci fondatori sono stati 17, come risulta dal verbale allegato all’atto del notaio Anna Bianchini del 30/10/2020, mentre gli associati iscritti nel libro soci al 31/12/2024 sono 28. Rappresentano il vero punto di forza dell’ente, in quanto grazie alla loro abnegazione si realizza appieno lo spirito di solidarietà verso tanti soggetti svantaggiati.

1. **Criteri di valutazione dei dati del Rendiconto.**

I criteri di valutazione adottai nella stesura del Rendiconto, rispettano quelli raccomandati dall’OIC (Organismo Italiano di Contabilità) con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza e ove compatibili,

con quelli applicabili alle società di capitali. Il Rendiconto è redatto nel rispetto del “principio di cassa” in base al quale ogni voce è valorizzata considerando l’incasso, per le entrate, e il pagamento, per le uscite.

1. **I Volontari, i dipendenti e i compensi degli organi dell’ente.**

Risultano iscritti nell’apposito registro n. 53 volontari, in maggioranza pensionati.

Tutti i volontari impiegati nelle attività sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell’art. 18 del D. Lgs 117/2017. Prestano la loro opera in modo continuativo e prevalente, così come disposto dall’art. 32 comma 1 del succitato decreto, non percepiscono compensi ed anche i rimborsi spese, preventivamente autorizzati, sono molto limitati e verificati.

Ci sono poi dei collaboratori particolari che operano in seno a dei progetti specifici:

-progetto RIA -collaborazione con il Servizio sociale territoriale per valorizzare l’uso e la circolazione delle informazioni ed esperienze acquisite e per semplificare il processo di progetti affini; sono stati impiegati 5 collaboratori;

-progetto SIL -inserimento lavorativo, è stato impiegato un solo collaboratore;

-progetto UEPE -inserimenti per lo svolgimento di attività gratuita a favore della collettività; sono stati impiegati due collaboratori.

Per quanto riguarda i dipendenti, non c’è personale a libro paga.

Il Consiglio Direttivo dell’ente è composto dagli associati Gabriella Mauro, presidente, Luigino Davanzo vice presidente, Gabriella Bellin segretaria, Antonella Grando tesoriere, Carla Mattiuzzo consigliere. Tali componenti non percepiscono alcun compenso. L’ente, pur non avendo l’obbligo di nomina dell’organo di controllo per la sua ridotta dimensione (entrate inferiori a 220.000 euro ed assenza di dipendenti), nominerà nel 2025 un revisore contabile per essere stato riconosciuto, a livello nazionale, “Opera Speciale della San Vincenzo de Paoli.

**A**t**testazione in merito alla destinazione dell’avanzo.**

L’ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell’art. 8 D. Lgs 117/2017 l’avanzo di gestione è impiegato esclusivamente a scopo di utilità sociale. L’esercizio 2024 ha prodotto un avanzo, prima degli investimenti, di euro 17.394,65; sono stati fatti investimenti per l’acquisto di beni strumentali per euro 1.035,00, per cui l’avanzo netto d’esercizio è di euro 16.359,65.

1. **Attività diverse e carattere secondario delle medesime.**

Durante l’esercizio l’ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017.

1. **Erogazioni liberali ricevute ed effettuate.**

Nel corso dell’esercizio, l’ente ha ricevuto liberalità in denaro da privati per euro 1.031,10; ha sostenuto soggetti svantaggiati con contributi pari a euro 3.029,73.

1. **Raccolte fondi occasionali**

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate raccolte fondi occasionali così dettagliate:

a) **monetarie**

-18/11/2024; la Pro Loco di Musile di Piave ha donato euro 1.014,55;

-01/12/2024; la Band musicale Lui e l’Altra ha donato euro 925,00;

-17/12/2024; grazie alla donazione di giocattoli da parte della società Il Giocattolo srl, poi messi in libera offerta, sono stati raccolti 715,00 euro;

b) **non monetarie**

-11/05/2024 presso l’Ipercoop di San Donà nella giornata “Dona la spesa” sono stati raccolti generi alimentari pari a Kg. 1.354,50. Valore di mercato stimato euro 3.115,35;

-08/08/2024 dalla Pro Loco di Musile di Piave in collaborazione con il supermercato Maxi, in occasione della festa di San Valentino, sono stati raccolti generi alimentari pari a Kg. 934,80. Valore di mercato stimato euro 2.150,04;

-04/11/2024 presso l’Ipercoop di San Donà di Pive nella seconda giornata “Dona la spesa” sono stati raccolti generi alimentari pari a Kg. 1.597,50. Valore di mercato stimato euro 3.674,25;

-09/11/2024 dalla Pro Loco di Musile di Piave in collaborazione con il supermercato Maxi, in occasione della festa di San Martino, sono stati raccolti generi alimentari pari a Kg. 960,00. Valore di mercato stimato euro 2.649,60.

La raccolta in denaro è stata utilizzata per l’acquisto di alimenti proteici, non reperibili gratuitamente presso altre fonti, e per il pagamento di utenze alle famiglie assistite, mentre la raccolta dei generi alimentari è stata normalmente distribuita.

1. **Finanziamenti pubblici**

Nel corso dell’esercizio l’ente ha ricevuto complessivamente aiuti pubblici per l’importo di € 63.500,00 così suddivisi:

-dalla Regione Veneto, nell’espletamento degli obblighi di cui alla convenzione sottoscritta per l’affidamento del programma “Empori”, euro 52.000,00;

-dal Comune di San Donà di Piave euro 10.000,00, di cui 8.500,00 come da convenzione per l’assunzione della spesa dell’affitto della sede;

-dal Comune di Musile di Piave euro 1.500,00.

**G) Sicurezza e Privacy**

Sono stati approntati corsi per la messa in sicurezza dei locali e la formazione dei volontari ai quali sono stati rilasciati i relativi attestati di partecipazione. Formatori dei corsi sono stati l’ing. Frasson Marino, con studio in Campodarsego (PD) ed il consulente Furlanetto Francesco di Musile di Piave (VE). I medesimi professionisti terranno i corsi programmati per il 2025 in termini di formazione specifica per lavoratori a basso rischio, rinnovo presidi, scarpe anti infortunistica, gilet antistatico alta visibilità.

Le seguenti attività per quanto riguarda la “Privacy”: corso sulla privacy, stress, accoglienza e gestione delle criticità.

San Donà di Piave, 24 gennaio 2025 La Presidente

 Gabriella Mauro